

IT

IT

IT



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 17.10.2008

SEC(2008) 2616

DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE

Documento di accompagnamento

relativo alla proposta di

REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

**che stabilisce obblighi per gli operatori che commercializzano legname e prodotti del
legno**

SINTESI DELLA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

Relazione sulle opzioni supplementari per combattere il disboscamento illegale

{COM(2008) 644 definitivo}

{SEC(2008) 2615}

DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE

Documento di accompagnamento

relativo alla proposta di

REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

**che stabilisce obblighi per gli operatori che commercializzano legname e prodotti del
legno**

SINTESI DELLA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

Relazione sulle opzioni supplementari per combattere il disboscamento illegale

DG capofila: DG ENV

Altri servizi partecipanti: DEV, AGRI, ENTR, SJ, SG, TRADE, MARKT

Programmazione in agenda: 2007/ENV+/023

La presente relazione impegna unicamente i servizi della Commissione che hanno partecipato alla sua elaborazione, funge unicamente da base di consultazione e non pregiudica la forma definitiva che assumeranno eventuali decisioni adottate dalla Commissione.

SINTESI

La presente proposta illustra le opzioni possibili per ulteriori iniziative di tipo politico o legislativo atte a contrastare l'introduzione sul mercato comunitario di legname e prodotti del legno provenienti dal disboscamento illegale.

La politica della Comunità europea in materia di disboscamento illegale e relativo commercio è stata presentata nel piano d'azione per l'applicazione delle normative, la governance e il commercio nel settore forestale (FLEGT), che comprende una serie di misure per garantire che il legname e i prodotti del legno importati nella UE siano stati ottenuti legalmente o prodotti a partire da legname di provenienza legale.

Una delle misure fondamentali del piano è un regime di licenze per evitare che siano immessi nell'Unione europea legname o prodotti del legno provenienti da disboscamento illegale e dal relativo commercio. Il regime di licenze dovrebbe essere attuato nell'ambito degli accordi volontari di partenariato (VPA) che sono in corso di negoziazione con una serie di paesi.

La metodologia basata sui VPA è considerata promettente ma si ammette anche che non è esente da limiti. Il piano d'azione FLEGT della UE contiene disposizioni relative all'analisi di misure supplementari che potrebbero potenziare le iniziative della UE mirate a eliminare le importazioni nel mercato comunitario di legname o prodotti del legno provenienti da disboscamento illegale. Rispetto allo scenario di base (proseguimento della metodologia FLEGT VPA) sono state individuate cinque opzioni:

- (1) Ampliamento della metodologia FLEGT VPA
- (2) Ulteriore sviluppo delle misure adottate dal settore privato su base volontaria
- (3) Misure da attuare ai confini per evitare l'importazione di legname di provenienza illegale
- (4) Divieto di commercializzare sul mercato della UE legname proveniente da disboscamento illegale
 - Sub-opzione 4A: Norme che proibiscano il commercio e il possesso di legname e prodotti del legno ottenuti ignorando le leggi del paese di origine (ovvero di produzione)
 - Sub-opzione 4B: Norme in virtù delle quali possono essere commercializzati solo il legname e i prodotti del legno di provenienza legale.
- (5) Norme che richiedono a tutti gli operatori del settore del legname di esercitare la dovuta diligenza per accertarsi che il legname da essi trattato sia di provenienza legale.

La relazione definisce il problema del disboscamento illegale e il suo notevole impatto negativo a livello economico (perdita di reddito per i paesi terzi e concorrenza sleale all'industria), sociale e ambientale (perdita di foreste e biodiversità e altre conseguenze per l'ambiente). Essa presenta inoltre un quadro d'insieme della produzione di legname e prodotti del legno a livello mondiale e nella UE come pure i dati sul commercio a livello mondiale e sulle importazioni nella UE. Sono state effettuate stime sulla percentuale di legname proveniente da disboscamento illegale (ovvero ottenuto non in conformità con la legislazione applicabile) e del relativo commercio.

È stato valutato l'impatto di tutte le opzioni politiche per ridurre il disboscamento illegale nella UE e nei paesi terzi, come pure l'impatto economico (in particolare i costi amministrativi per il settore pubblico, i costi per il settore privato e le implicazioni per gli scambi commerciali nei paesi UE e non UE), sociale (occupazione e altri fattori sociali) e ambientale.

Nell'ipotesi di un'applicazione efficace delle misure, le opzioni 4A, 4B e 5 presentano le maggiori possibilità di ridurre il disboscamento illegale. Il costo unitario dei controlli necessari per verificare la provenienza legale del legname e dei prodotti del legno (espresso in euro/m³) è relativamente basso per tutte le opzioni e le differenze sono attribuibili alle diverse modalità di attuazione (ad esempio, può essere inclusa o esclusa la verifica da parte di terzi). L'opzione 4b, che vieta la commercializzazione sul mercato UE di legname di provenienza illegale, comporta costi particolarmente elevati per il settore privato, mentre i costi amministrativi più elevati si registrano per l'opzione 3.

La relazione indica che l'ultima opzione (5, la "dovuta diligenza"), elaborata combinando gli elementi positivi dell'opzione 2 (misure volontarie del settore privato) e le opzioni 4A e 4B (controllo dell'applicazione mediante onere della prova) si prospetta come la più efficace tra quelle analizzate. Essa dovrebbe infatti permettere di ridurre il disboscamento illegale senza introdurre un sistema di controlli sistematici dai costi elevati e senza causare notevoli problemi di applicabilità che potrebbero verificarsi se fossero adottate altre opzioni (in particolare le opzioni 4A e 4B). Essa servirà inoltre di incentivo per acquistare legname da paesi con accordi volontari di partenariato FLEGT o legname cui è stato rilasciato un valido permesso CITES (Convenzione sul commercio internazionale delle specie di flora e di fauna selvatiche minacciate di estinzione), dal momento che in questi due casi gli operatori e i paesi esportatori coinvolti avranno un livello elevato di certezza quanto alla provenienza legale del legname.